

Tanti momenti di spettacolo e animazione con l'agenzia Roma Touring

Torna il giro delle Calabrie

Ammessi 41 equipaggi. Ricco programma da domani fino al 2 giugno

di ANTONIO CIAMPA

NELL'IMMEDIATO dopo-guerra era un appuntamento fisso nel panorama delle corse automobilistiche nazionali tanto da rivaleggiare, per blasone, con le inimitabili targa Florio e Mille Miglia. Il giro automobilistico delle Calabrie, dopo una decina di edizioni in cui sulle strade della nostra regione si sono alternati campioni del calibro di Fagioli, Scarfiotti, Villorelli, Marzotto e De Tomaso - giusto per citarne alcuni - nel 1959 è stato quindi seppellito sotto le difficoltà tecniche ed economiche del periodo. Ma la passione e la storia riescono a superare qualsiasi difficoltà, ecco perché il Giro delle Calabrie si ripropone in tutto il suo fascino. Il percorso che disegnava un Gigantesco Otto portava infatti la manifestazione lungo le coste dello Ionio e del Tirreno e si inerpica tra i tornanti dei paesi interni, con un alternarsi incomparabile di scenari naturali.

Da due anni, però, su iniziativa dell'AutomobilClub di Catanzaro ed in collaborazione con le associazioni Catanzaro Corse e Rende Autostoriche, si sta cercando di rinverdire i fasti di quel lontano passato. Così, dal 29 maggio al prossimo 2 giugno si rinnoverà, per la seconda stagione consecutiva, l'appuntamento con tale evento in cui quarantuno equipaggi ammessi - ma le iscrizioni sarebbero state considerevolmente di più - mostreranno in giro per le strade calabresi il meglio della produzione automobilistica dagli anni '20 fino ai '60' dello scorso secolo.

Un vero e proprio museo itinerante dell'automobile è quindi tale kermesse che

prenderà, come detto, il via la mattina del 29 maggio da Catanzaro con una lunga tappa che si concluderà a Rende. Il giorno successivo il tragitto prevede l'arrivo dapprima a Crotone e nella serata a Pizzo Calabro con transito per Vibo Valentia. Il 31 la comitiva da Pizzo si porterà fino a Reggio Calabria e poi a Riace da dove l'ultimo giorno di gare si ritornerà nel capoluogo di regione per la premiazione finale.

In tutto saranno quasi 760 chilometri che, in pratica, disegneranno un gigantesco otto sulle strade di tutte e cinque le province calabresi.

Tra i quarantuno equipaggi che prenderanno parte alla manifestazione - ieri presentata dal presidente dell'automobilclub

catanzarese Eugenio Ripepe, dal direttore generale Francesco Cervadoro, dal responsabile della Catanzaro Corse Salvatore Tolomeo e dall'omologo di Rende Autostoriche Giorgio De Chirico - tante sono le vetture degne di nota quale la Bianchi S5 del 1927 - la più datata del lotto - piuttosto che la Fiat 110 berlina Mille Miglia del 1935 che effettivamente prese parte alla gloriosa corsa automobilistica che da Brescia portava fino a Roma.

La manifestazione, che si avvarrà anche di momenti di spettacolo ed animazione a cura dell'agenzia Roma Touring negli arrivi di tappa, vanta infine anche il titolo di Coppa del Presidente della Repubblica. La storia torna dunque a percorrere le strade calabresi.



De Chirico, Cervadoro, Ripepe e Tolomeo